

*Master in Gestione ed innovazione nelle  
Amministrazioni Pubbliche*

*Facoltà di Giurisprudenza di Verona*

# **IL BILANCIO DELLE AZIENDE NO-PROFIT**

*Appunti delle lezioni*

Dott. Vinicio Tredici  
Dipartimento Scienze aziendali  
Università di Firenze

# SOMMARIO

- 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE
- 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO
- 3. LO STATO PATRIMONIALE
- 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- 5. LA NOTA INTEGRATIVA
- 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI
- 7. LA RELAZIONE DI MISSIONE O RELAZIONE MORALE
- 8. UNA PROPOSTA DI RENDICONTAZIONE

## 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

La realtà delle aziende non profit appare complessa, in quanto caratterizzata da una varietà di soggetti giuridici, oltre che di campo di attività, che rende difficilmente inquadrabile e classificabile il settore

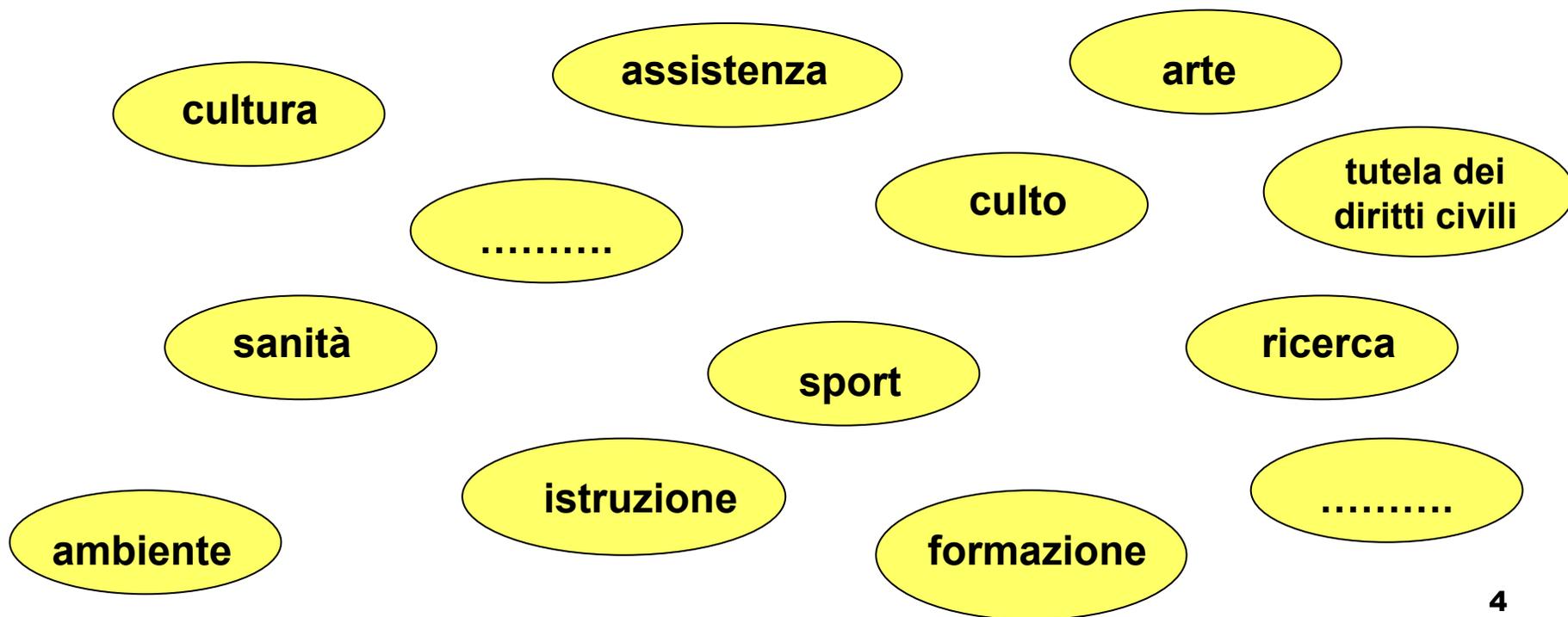
 soggetti giuridici

 campo di attività

# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

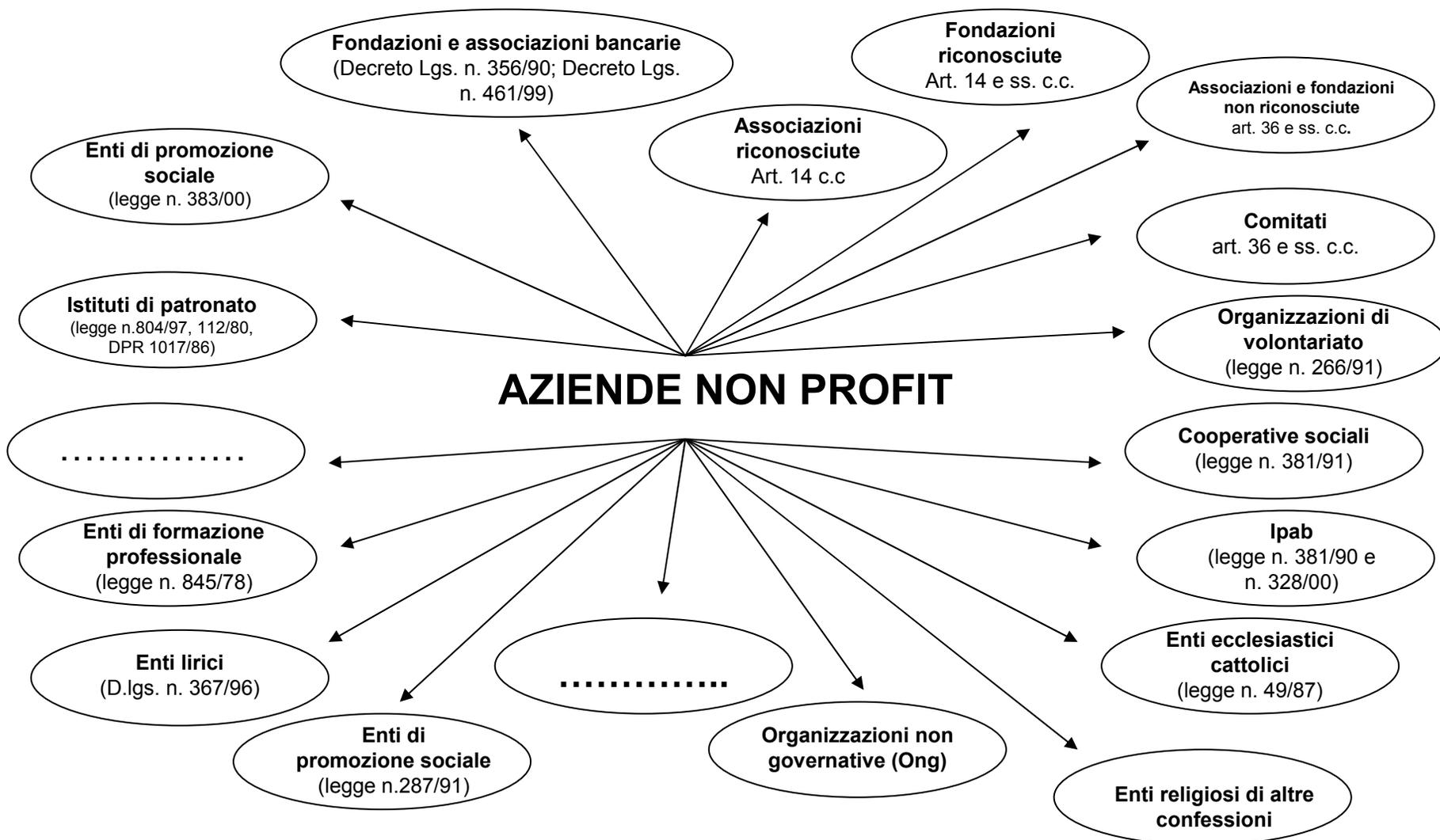
## Campi di attività

A livello di ***campo di attività*** le aziende non profit operano in molteplici settori



# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

## La galassia delle aziende non profit



# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE .....da un punto di vista tributario

⇒ "*enti non commerciali*"

⇒ "*ONLUS*"

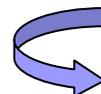
DPR 917/86, TUIR

D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460

⇒ "*enti commerciali*"

# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

.....da un punto di vista economico



presentano > unitarietà

## *impresa*

perseguimento eccedenza dei ricavi sui costi rappresenta l'obiettivo guida di tutta l'attività

*Aziende private di sola erogazione (ANP pure)*

*Aziende private sia di erogazione che di produzione*

*(ANP composite)*

## **ANP**

costituisce esclusivamente il presupposto che consente agli stessi di perseguire nel tempo le finalità sociali in condizioni di autonomia economica

### **finalità prevalente**

**il soddisfacimento diretto di bisogni socialmente rilevanti (assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, di natura ideale, ecc.), rispetto a cui la massimizzazione del reddito costituisce soltanto una finalità di seconda approssimazione, del tutto strumentale al raggiungimento della prima.**

**N. B. anche nelle ANP il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico costituisce premessa indispensabile per garantire nel tempo la continuità aziendale e la soddisfazione dei fini per i quali essa è stata istituita.**

# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

## ....da un punto di vista economico-aziendale

Le **ANP** dal punto di **vista economico-aziendale**, presentano le seguenti peculiarità :

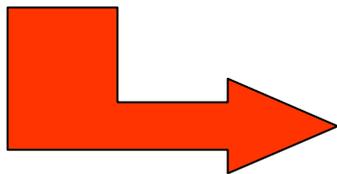
- 1) dispongono di un **soggetto economico privato**
- 2) prevedono una **costituzione con atto formale**
- 3) si basano sul **principio di autogoverno**
- 4) si caratterizzano per **l'assenza di distribuzione di utili**
- 5) sono contraddistinte dalla frequente presenza di proventi dal significativo ammontare destinati da parte di **finanziatori che non si attendono di ricevere controprestazioni** (rimborsi e benefici), proporzionati al valore delle risorse erogate
- 6) si fondano sulla presenza di un **rapporto di natura fiduciaria con la collettività di riferimento**, sia per i servizi prestati sia per i fondi ricevuti
- 7) sono caratterizzati **dall'assenza di interessi proprietari** che possano essere ceduti, o riscattati, o che comportino il diritto ad una distribuzione delle risorse liberate in sede di eventuale liquidazione dell'istituto.

# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

Le **ANP** presentano i caratteri propri dell'azienda

- **unità**
- **autonomia**
- **durabilità**
- **dinamismo**

*ma*



*con rilevanti differenziazioni che incidono fortemente sulla gestione degli enti stessi.*

# 1. LE AZIENDE NON PROFIT: CLASSIFICAZIONE

## Caratteri dell'azienda

### **UNITA'**

si consegue per il "*comune sentire*" dei partecipanti, non legato, come nelle imprese, a finalità reddituali

### **AUTONOMIA**

presenta caratteri molto diversi dalle imprese, ove è garantita dagli interessi proprietari, e può, ridursi in funzione di specifiche situazioni (entità delle dotazione patrimoniale, capacità e attitudini a fare raccolta fondi, adesione al progetto di soggetti "forti", ecc.)

### **DURABILITA'**

è legata alla possibilità di essere autonomi e alla capacità manageriale (non sempre considerata prioritaria nelle ANP)

### **DINAMISMO**

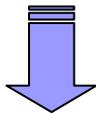
implica la necessità della programmazione e di condizioni di flessibilità strategica, attualmente, poco presenti in numerose aziende non profit

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

Data la peculiarità delle aziende non profit ed i suoi caratteri gestionali tipici

È fondamentale garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire la continuità e il perseguimento della propria missione

o accountability, può essere garantita (in prima istanza) attraverso



**BILANCIO** e suoi allegati

necessità di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, che è destinataria dell'output (servizi prestati) e da cui proviene l'input (fondi ricevuti e lavoro volontario).

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

associazioni

fondazioni

Altre istituzioni non profit di  
carattere privato

***Attuale normativa non prevede  
particolari obblighi contabili***

E' peraltro previsto un obbligo generico per le **associazioni** (**art.20 c.c.**) ove l'assemblea è chiamata ad approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

più in generale, **l'art.18 del c. c.** stabilisce che per gli amministratori siano applicabili le regole del mandato (artt.1710 e segg.del c.c.) si fa un diretto rinvio anche all'**art.1713** che è intitolato "obbligo di rendiconto" e impone agli amministratori di rendere conto del proprio operato.

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

Organizzazioni di volontariato

legge 266/91

- disposizioni generiche sulle modalità di redazione del bilancio (senza indicazione struttura e contenuti)
- stabilisce che dal bilancio “*devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti*”
- atto costitutivo o lo statuto devono definire le modalità di approvazione del bilancio da parte dell’assemblea degli aderenti.

Cooperative sociali

richiamo all’art. 2456 c.c.

obblighi di redazione e pubblicazione previsti per S.p.A. (artt.2423-bis e ter, artt.2424, 2425, 2427 e 2426)

ONLUS

art.20 bis, DPR 600/73, inserito dal D.Lgs. 460/97

- contabilità generale e sistematica
- bilancio, da cui risultino la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, distinguendo le attività istituzionali da quelle direttamente connesse.

Enti non commerciali che raccolgono fondi

D.Lgs.460/97

obbligo di redazione di apposito rendiconto delle attività di raccolta pubblica di fondi.

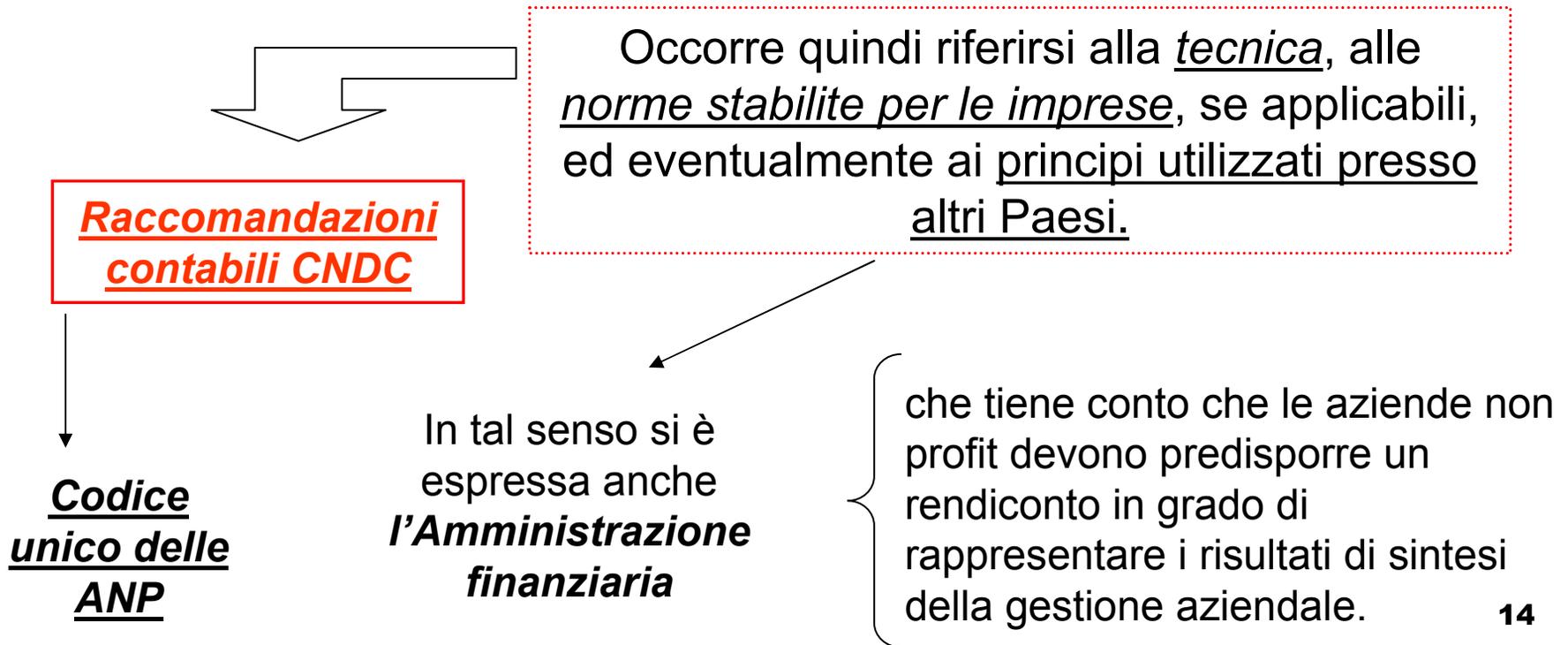
Leggi speciali

D.Lgs 29/6/96 n. 367 – **Enti lirici**

L. 2/1/97 n. 2 – **Partiti politici**

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

A parte queste norme non vi sono regole predeterminate né legislative, né norme generalmente accettate per la formazione e il contenuto dei bilanci delle aziende non profit.

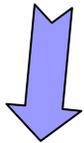


## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO FINALITA'

### LA PRINCIPALE **FINALITA'** DEL BILANCIO DELLE ANP

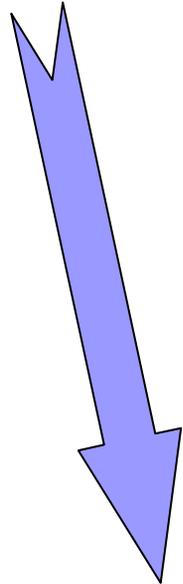


rispondere in modo **sistematico** e **periodico** alle esigenze conoscitive dei **SOGGETTI INTERESSATI**



### azione guida del governo aziendale

- ✓ di sviluppare efficace azione di guida sul piano direzionale ed operativo
- ✓ di svolgere funzione di coordinamento e di integrazione dell'azione dei diversi organi e delle differenti unità aziendali
- ✓ di realizzare un confronto sistematico tra obiettivi e risultati raggiunti



- ✓ Sostenitori
- ✓ Destinatari dell'attività dell'ANP
- ✓ Operatori interni
- ✓ Partner commerciali e finanziari
- ✓ Collettività di riferimento
- ✓ Pubblica amministrazione

ricerca delle condizioni con cui garantire ***trasparenza*** e ***accountability*** dell'azione dell'azienda quale strumento per ottenere crescente legittimazione e accettabilità sociale

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

### Principi generali

- a) **PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA** → *la sostanza rappresenta l'essenza nonché la rilevanza economica dell'evento*
- b) **COMPREENSIBILITA'** → *Il sistema dei prospetti contabili deve poter essere comprensibile nella sua sostanza e nella sua forma*
- c) **IMPARZIALITA'** → *le informazioni contenute devono essere imparziali (neutre), ossia scevre da distorsioni preconcelte*
- d) **PRUDENZA** → *L'impiego di un grado di cautela nell'esercizio dei giudizi necessari per effettuazione delle stime affinché le attività e i proventi non siano sovrastimati e le passività e gli oneri non siano sottostimati*
- e) **COMPARABILITA' E COERENZA** → *l'accezione di comparabilità assuma un duplice significato: spaziale e temporale*
- f) **ANNUALITA'** → *vincolo delle operazioni a un esercizio sociale*
- g) **VERIFICABILITA' DELL'INFORMAZIONE** → *le informazioni contenute devono essere verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile*
- h) **SIGNIFICATIVITA'** → *le informazioni sono significative quando sono in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti e futuri*

## 2. ASPETTI GENERALI DEL BILANCIO

E' necessario definire un contenuto minimo del bilancio d'esercizio delle **ANP**, e questo potrebbe essere costituito dai seguenti documenti:

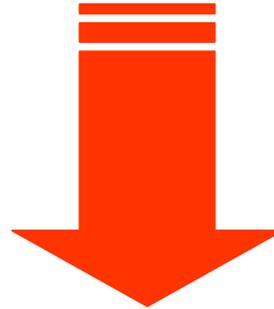
-  **Stato Patrimoniale**
-  **Rendiconto della gestione**
-  **Nota integrativa**
-  **Prospetto di movimentazione dei fondi**
-  **Relazione di missione (c.d. conto morale)**

**!** Tali documenti sono rappresentati come schema generale ed il loro contenuto può quindi essere adattato alle diverse peculiari realtà di ciascuna azienda

### 3. LO STATO PATRIMONIALE

## Stato patrimoniale ANP

→ dovrebbe riprendere lo struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del c.c.



con *modifiche* e *aggiustamenti* che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali

# 3. LO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

---

**ATTIVO**

---

**A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE**

---

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

---

*I. Immobilizzazioni immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

*II. Immobilizzazioni materiali*

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

*III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*

- 1) Partecipazioni in imprese collegate e controllate
- 2) Partecipazioni in imprese diverse
- 3) Crediti
- 4) Altri titoli

---

**Totale immobilizzazioni**

---

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

---

*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di fund raising
- 6) Acconti

*II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

- 1) Verso clienti
- 2) per liberalità da ricevere
- 3) verso ANP collegate e controllate
- 4) Verso imprese collegate e controllate
- 5) Verso altri

*III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni
- 2) Altri titoli

*IV. Disponibilità liquide*

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

---

**Totale attivo circolante**

---

**D) RATEI E RISCONTI**

---

**TOTALE ATTIVO**

---

# 3. LO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<b>PASSIVO</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>
<i>I. Patrimonio libero:</i>
1) Risultato della gestione esercizio in corso
2) Risultato della gestione da esercizi precedenti
3) Riserve statutarie
4) Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili
<i>II. Fondo di dotazione dell'azienda (se previsto)</i>
<i>III. Patrimonio vincolato:</i>
1) fondi vincolati destinati a terzi
2) fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali
3) contributi in conto capitale vincolati da terzi
4) contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali
5) riserve vincolate (per progetti specifici, o altro)
<i>Totale</i>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
2) per imposte
3) Altri
<i>Totale</i>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>
<b>D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.lgs. 460/97
2) debiti per contributi ancora da erogare
3) debiti verso banche
4) debito verso altri finanziatori
5) Acconti
6) Debiti verso fornitori
7) debiti tributari
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari
10) Debiti verso ANP collegate e controllate
11) Debiti verso imprese collegate e controllate
12) Altri debiti
<i>Totale</i>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>
<b>Conti d'ordine</b>
- indicazione dei rischi assunti dall'ANP;
- indicazione degli impegni assunti dall'ANP;
- indicazione dei beni di terzi presso l'ANP;
- indicazione dei beni dell'ANP presso terzi;
- indicazione delle promesse (intenzioni) di contributo.

### 3. LO STATO PATRIMONIALE

**Lo schema di Stato patrimoniale indicato conferma la struttura sostanziale prevista dall'art. 2424 c.c. apportando alcune *modifiche*:**

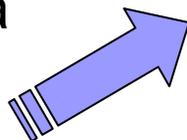
- ❑ sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del criterio di autogoverno non possono esistere
- ❑ le “quote da versare” sono relative a quote associative ancora da versare da parte di associati
- ❑ con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si evidenzia
  - il ***patrimonio libero***: è costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e dai contributi in conto capitale liberamente utilizzabili, e pertanto si compone del: risultato gestionale esercizio in corso; delle riserve statutarie; dei risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti; dei contributi in conto capitale liberi
  - il ***fondo di dotazione***: se previsto può essere sia libero che vincolato in funzione delle indicazioni statutarie
  - il ***patrimonio vincolato***: è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori

### 3. LO STATO PATRIMONIALE

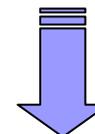
**ANP**



accanto *all'attività istituzionale* possono svolgere anche attività cosiddette *accessorie* (o strumentali, o collaterali).



la gestione unitaria si presenta come maggiormente complessa ed eterogenea



eterogeneità che deve trovare evidenza nel **BILANCIO**

eempio

istituzione di una colonna ad hoc e descrizione nella Nota integrativa

il raggiungimento dell'obiettivo generale della "rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale dell'ANP" impone in tale circostanza, un lieve adattamento dello schema di Stato patrimoniale.

### 3. LO STATO PATRIMONIALE

	Patrimonio generico dell'azienda	Patrimonio specifico dell'attività accessoria	Patrimonio totale
<b>ATTIVO</b>			
.....			
.....			
.....			
.....			
<b>TOTALE ATTIVO</b>			
<b>PASSIVO</b>			
.....			
.....			
.....			
.....			
<b>TOTALE PASSIVO</b>			
<b>Conti d' ordine generici</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione dei rischi assunti dall'ANP;</li> <li>- indicazione degli impegni assunti dall'ANP;</li> <li>- indicazione dei beni di terzi presso l'ANP;</li> <li>- indicazione dei beni dell'ANP presso terzi;</li> <li>- indicazione delle promesse (intenzioni) di contributo.</li> </ul>			
<b>Conti d' ordine specifici dell'attività accessoria</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione dei rischi assunti dall'ANP per l'attività accessoria;</li> <li>- indicazione degli impegni assunti dall'ANP per l'attività accessoria;</li> <li>- indicazione dei beni di terzi presso l'ANP afferenti l'attività accessoria;</li> <li>- indicazione dei beni dell'ANP presso terzi relativi all'attività accessoria;</li> <li>- indicazione delle promesse (intenzioni) di contributo ricevute dall'ANP rivolte specificatamente all'attività accessoria.</li> </ul>			

### 3. LO STATO PATRIMONIALE

sotto *l'aspetto patrimoniale*, per lo svolgimento dell'attività accessoria, l'ANP può usare

**A) STESSO PATRIMONIO (E FINANZIAMENTI) utilizzato/accesi per lo svolgimento dell'attività istituzionale**

**B) BENI PATRIMONIALI (E/O FINANZIAMENTI) SPECIFICI**

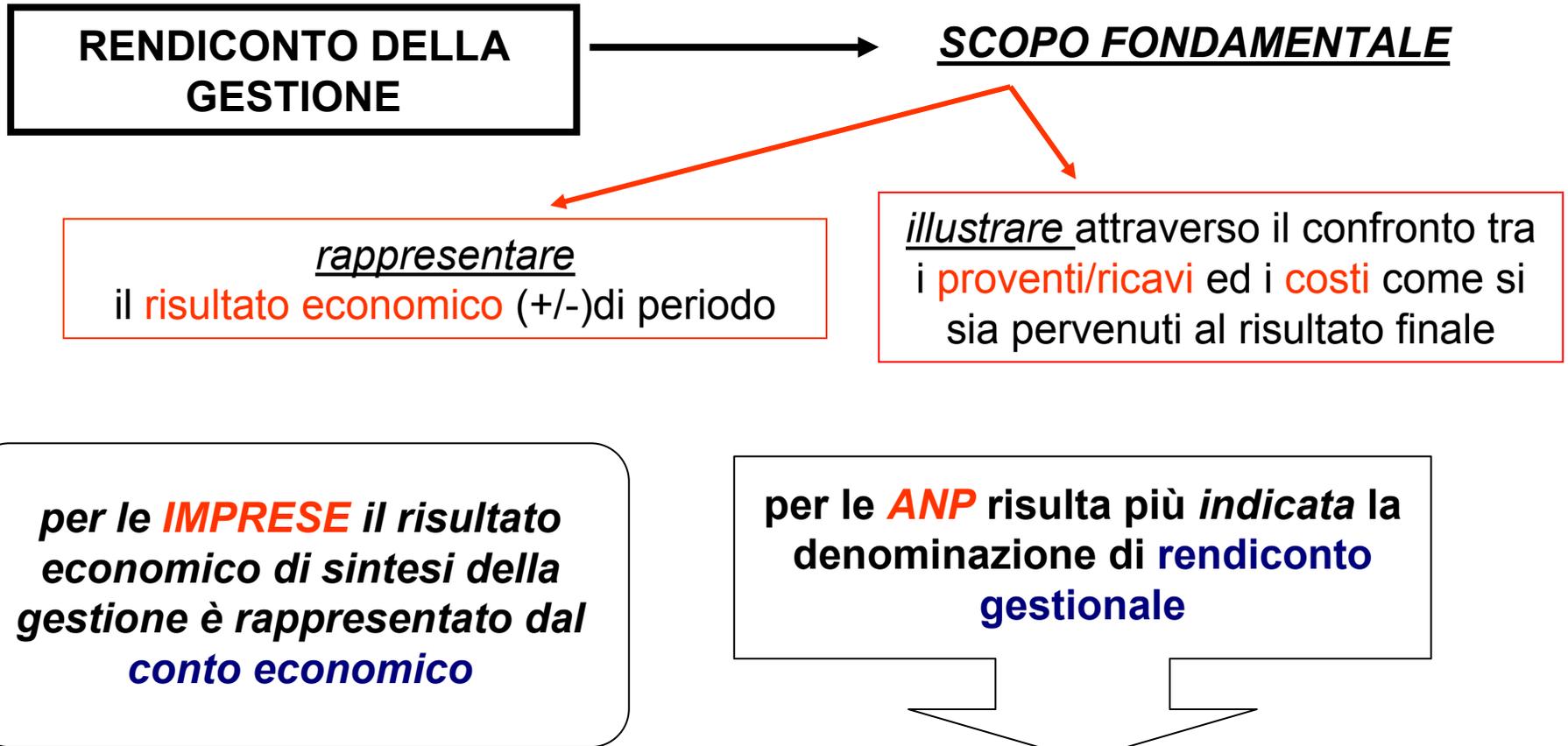
**1) beni dell'ANP destinati dal cda esclusivamente o prevalentemente per l'attività accessoria**

**2) beni ceduti da terzi all'ANP esclusivamente o prevalentemente per essere utilizzati nell'ambito della specifica attività accessoria**

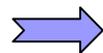
**3) beni dell'ANP che in generale vengono utilizzati specificamente (esclusivamente o prevalentemente) nell'ambito dell'attività accessoria o sono specificamente afferenti alla stessa.**

**4) finanziamenti specifici dell'attività accessoria, quelli accesi specificamente (esclusivamente) per finanziare tale attività e non le altre svolte dall'ANP**

## 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

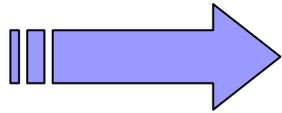


non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno le operazioni di scambio tipiche sono strumentali ad altri fini

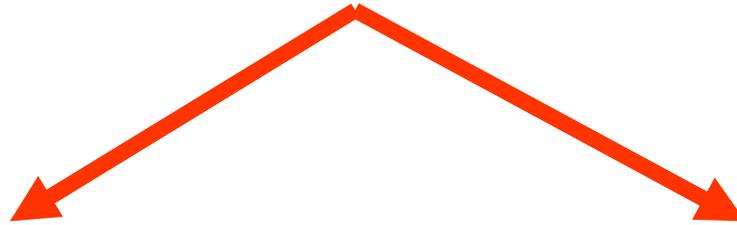


il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori (**costi di gestione**) da un lato ed i **ricavi** (che spesso non si possono definire tali in quanto non si formano nello scambio) ed i **proventi** (contribuzioni, interessi, etc.) dall'altro non assume il significato economico che tipicamente questo risultato di sintesi assume nel caso dell'impresa **25**

## 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE



*l'attività di rendicontazione* nelle  
aziende non profit



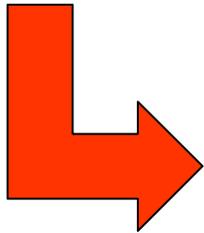
.....ha come **scopo principale**  
quello di informare i terzi  
sull'attività posta in essere  
dall'azienda  
nell'adempimento della  
missione istituzionale

.....ha come **oggetto** le  
modalità in cui l'azienda ha  
acquisito ed impiegato le  
risorse nello svolgimento di  
tale attività

# 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

## Le aree gestionali (1)

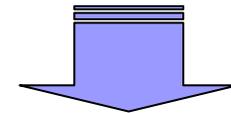
Il **rendiconto gestionale** a proventi ed oneri informa



sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette **“aree gestionali”**

- Attività tipica o di istituto
- Attività promozionale e di raccolta fondi
- Attività accessoria
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale
- Attività di natura straordinaria
- Attività di supporto generale

ambiti dell'attività aziendali contraddistinti da elevati livelli di ***uniformità***



sono correlate ai fini perseguiti o alle caratteristiche delle combinazioni e dei processi di produzione e consumo

## 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### Le aree gestionali (2)

- Attività tipica o di istituto → *tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale*
- Attività promozionale e di raccolta fondi → *attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali*
- Attività accessoria → *attività diversa da quella istituzionale ma in grado di garantire risorse economiche con cui proseguire le finalità istituzionali*
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale → *attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto*
- Attività di natura straordinaria → *attività straordinarie strumentali all'attività di istituto.  
Attività non programmate svolte occasionalmente*
- Attività di supporto generale → *attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire*

# 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

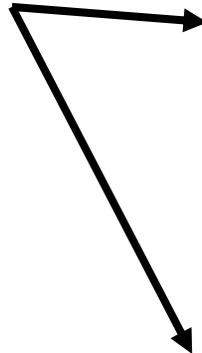
<b>ONERI</b>	<b>PROVENTI</b>
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>1) Proventi da attività tipiche</b>
1.1) Materie prime	1.1) Da contributi su progetti
1.2) Servizi	1.2) Da contributi con enti pubblici
1.3) Godimento beni di terzi	1.3) Da soci e associati
1.4) Personale	1.4) Da non soci
1.5) Ammortamenti	1.5) Altri proventi
1.6) Oneri diversi di gestione	
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>
2.1) Raccolta 1	2.1) Raccolta 1
2.2) Raccolta 2	2.2) Raccolta 2
2.3) Raccolta 3	2.3) Raccolta 3
2.4) Attività ordinaria di produzione	2.4) Altri
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>	<b>3) Proventi da attività accessorie</b>
3.1) Materie prime	3.1) Da contributi su progetti
3.2) Servizi	3.2) Da contributi con enti pubblici
3.3) Godimento beni di terzi	3.3) Da soci e associati
3.4) Personale	3.4) Da non soci
3.5) Ammortamenti	3.5) Altri proventi
3.6) Oneri diversi di gestione	
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>
4.1) Su prestiti bancari	4.1) Da depositi bancari
4.2) Su altri prestiti	4.2) Da altre attività
4.3) Da patrimonio edilizio	4.3) Da patrimonio edilizio
4.4) Da altri beni patrimoniali	4.4) Da altri beni patrimoniali
<b>5) Oneri straordinari</b>	<b>5) Proventi straordinari</b>
5.1) Da attività finanziarie	5.1) Da attività finanziarie
5.2) Da attività immobiliari	5.2) Da attività immobiliari
5.3) Da altre attività	5.3) Da altre attività
<b>6) Oneri di supporto generale</b>	
6.1) Materie prime	
6.2) Servizi	
6.3) Godimento beni di terzi	
6.4) Personale	
6.5) Ammortamenti	
6.6) Oneri diversi di gestione	
<b>7) Altri oneri</b>	<b>6) Altri proventi</b>
<b>Risultato della gestione positivo</b>	<b>Risultato della gestione negativo</b>

## 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### *Il modello generale di rendicontazione*



*proventi* ed *oneri* sono rilevati sulla base del criterio della competenza economica



è costituito da un rendiconto gestionale a proventi ed oneri di periodo e presenta *l'esposizione ordinata di proventi ed oneri classificati per area gestionale*

*il risultato gestionale è determinato per contrapposizione di proventi ed oneri riferiti al periodo*: tali proventi ed oneri sono rilevati al lordo, senza compensazioni parziali.

Viene identificato con la nozione di "risultato gestionale" (positivo o negativo) dell'ANP la *differenza tra proventi ed oneri complessivi*.



Il risultato gestionale rappresenta la *variazione positiva o negativa del patrimonio netto dell'ANP nell'esercizio di riferimento per effetto della gestione*

## 4. IL RENDICONTO DELLA GESTIONE SEMPLIFICATO DI PURA CASSA

---

### ***Fondi finanziari di inizio periodo***

Entrate da attività tipiche

Entrate da raccolta fondi

Entrate da attività accessorie

Entrate finanziarie

Entrate straordinarie

### ***Totale Entrate***

(Uscite da attività tipiche)

(Uscite da raccolta fondi)

(Uscite da attività accessorie)

(Uscite finanziarie)

(Uscite straordinarie)

(Altre Uscite)

### ***Avanzo della gestione (o disavanzo)***

### **FONDI FINANZIARI DI FINE PERIODO**

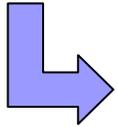
---

## 5. LA NOTA INTEGRATIVA

- ✓ Indicazione dell'organo che ha effettuato la revisione del bilancio
- ✓ Informazioni circa le esenzioni fiscali di cui beneficia l'ANP
- ✓ Indicazione del numero, alla fine del periodo, dei dipendenti
- ✓ Informazioni circa la data di costituzione dell'ente, i riferimenti civilistici, legislativi, speciali e fiscali
- ✓ Criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio e specificare se gli stessi sono variati rispetto all'esercizio precedente
- ✓ Dettaglio delle variazioni delle voci più significative dello stato patrimoniale
- ✓ Informazioni relative ai contributi e proventi ricevuti e ai corrispondenti oneri sostenuti nelle manifestazioni e iniziative di *fund raising*
- ✓ Se l'ANP svolge attività accessorie o diversificate è opportuno riportare la classificazione degli oneri e dei proventi per ciascun tipo di attività
- ✓ Prospetto della variazione dei fondi

## 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

### Finalità



evidenziare e sintetizzare i movimenti delle poste accolte in patrimonio netto e di articolare l'impiego delle risorse secondo le varie condizioni di vincolo esistenti.

Lo schema assume nel contesto delle aziende non profit un ruolo estremamente importante sotto il profilo

-  *comunicazione esterna*
-  *aspetto organizzativo gestionale interno*

## 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

Per la finalità del prospetto, i fondi devono essere suddivisi

### **fondi non vincolati**



fondi resi direttamente disponibili agli amministratori la cui disponibilità non è sottoposta ad *alcuna forma di vincolo* ed il cui uso deve essere inteso come finalizzato al conseguimento dello scopo istituzionale (vincolo di missione) indipendentemente dall'uso specifico che ne viene fatto.

### **fondi vincolati**



fondi il cui utilizzo è soggetto a *vincoli d'uso*. Tali vincoli possono, sia esterni, ossia connessi alla volontà del contribuente, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche da parte dell'organo direzionale.

## 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

	<i>Fondi vincolati alla ricerca</i>	<i>Fondi vincolati all'assistenza</i>	<i>Fondi disponibili</i>	<i>Totali</i>
Apertura dell'esercizio	xxx a	xxx b	xxx c	xxx a + b + c
Risultato della gestione	xxx d	xxx e	xxx / (xxx) f	xxx / (xxx) d + e ± f
Delibere di assegnazione del consiglio direttivo	xxx g	xxx h	(xxx) i	xxx g + h - i
Erogazioni effettive nel corso dell'esercizio	(xxx) l	(xxx) m	(xxx) n	(xxx) - l - m - n
Variazioni di vincolo	xxx / (xxx) o	xxx / (xxx) p	xxx / (xxx) q	± o ± p ± q = 0
.....				
Situazione di chiusura dell'esercizio	xxx + a + d + g - l ± o	xxx + b + e + h - m ± p	xxx + c ± f + i - n ± q	xxx

## 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

**Esempio:**

**presenza, in principio di esercizio di:**

- fondi vincolati alla ricerca per 200**
- fondi vincolati all'assistenza per 300**
- perdite pregresse per 50**

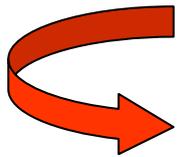
**svolta attività di raccolta fondi per 250, di cui 50 vincolati all'assistenza.**

**Nel corso dell'esercizio si è effettuata attività di ricerca per 150, di cui 50 a carico delle pregresse raccolte fondi e 100 a carico dell'esercizio e attività di assistenza per 120**

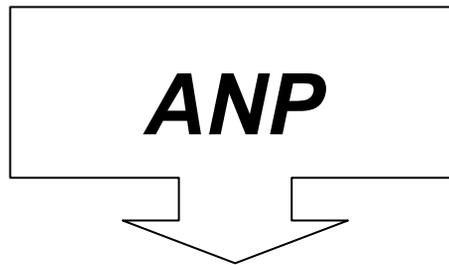
## 6. IL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI

	<i>Fondi vincolati alla ricerca</i>	<i>Fondi vincolati all'assistenza</i>	<i>Fondi disponibili</i>	<i>Totali</i>
Apertura dell'esercizio	<b>200</b>	<b>300</b>	<b>- 50</b>	<b>450</b>
Risultato della gestione		<b>50</b>	<b>200</b>	<b>250</b>
Delibere di assegnazione del consiglio direttivo				
Erogazioni effettive nel corso dell'esercizio	<b>- 50</b>	<b>- 120</b>	<b>- 100</b>	<b>- 270</b>
Variazioni di vincolo				
.....				
Situazione di chiusura dell'esercizio	<b>150</b>	<b>230</b>	<b>50</b>	<b>430</b>

## 7. LA RELAZIONE DI MISSIONE



rappresenta lo strumento informativo



documenta in termini quali-quantitativi la propria capacità di perseguire la **missione** che le è stata assegnata in sede di costituzione o in occasione di momenti di modifica della stessa

## 7. LA RELAZIONE DI MISSIONE

- ➔ fornire le informazioni sulle modalità tecniche e operative di svolgimento dell'attività
- ➔ descrivere le fonti di finanziamento e i relativi impieghi
- ➔ i cambiamenti strutturali dell'azienda
- ➔ le operazioni gestionali straordinarie
- ➔ i programmi e le prospettive dei successivi esercizi
- ➔ ogni altra informazione che consente ai destinatari del bilancio di acquisire una conoscenza completa sui risultati raggiunti e sulla condizioni che consentono a quest'ultimi di consentire il perseguimento dei fini che giustificano e sono alla base dell'esistenza dell'azienda stessa

## 8. UNA PROPOSTA DI RENDICONTAZIONE

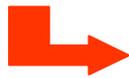
Il sistema di rendicontazione proposto risulta strutturato in tre aree

la *prima*, di presentazione dei valori fondanti, dell'attività e delle caratteristiche strutturali dell'organizzazione non profit



AREA DEI VALORI

la *seconda*, di dimostrazione delle performance economiche e sociali di periodo



AREA DEI RISULTATI

la *terza*, di carattere più descrittivo che tecnico-contabile, tendente ad evidenziare in che modo l'azienda intende operare per consolidare e rafforzare il proprio ruolo istituzionale, economico e sociale



AREA DEI PROGRAMMI

## 8. UNA PROPOSTA DI RENDICONTAZIONE

